

NOME DEL CORSO	STORIA DEL COSTUME
TIPOLOGIA (indicare se il corso è obbligatorio oppure se si tratta di un'attività a libera scelta dello studente)	Obbligatorio
CICLO DI STUDIO (indicare se triennio o biennio)	Triennio
ANNO DI INSEGNAMENTO	2025/2026
DURATA DEL CORSO (semestrale o annuale)	Semestrale
CREDITI	4
NOME E COGNOME DELLA PROFESSORESSA/PROFESSORE	Caterina Perinetti Casoni
BREVE DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI/FINALITA' DEL CORSO	Il corso intende fornire allo studente le basi conoscitive sull'evoluzione del costume nel contesto storico del bacino mediterraneo, dalle origini fino alle sperimentazioni artistiche del primo Novecento. Attraverso il confronto tra civiltà e periodi storici, l'indagine verterà sulle cause e sulle conseguenze dei mutamenti stilistici, estetici e simbolici dell'abito in relazione ai contesti sociali di riferimento. Lo studente imparerà a riconoscere le linee evolutive principali e ad affrontare criticamente i nodi epocali della storia del costume, comprendendo il significato dei cambiamenti intervenuti e sapendo individuare e contestualizzare i tratti distintivi dei diversi modelli.
METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO (indicare se in presenza o a distanza)	Presenza
PREREQUISITI	/
PROGRAMMA DEL CORSO	La preistoria e l'origine del vestirsi: Le funzioni primarie: protezione, ornamento, identità, culturalizzazione e auto-domesticazione del corpo umano. Il processo di vestizione come creazione della nicchia umana Sumeri, Egizi e Minoici: confronto tra i tre sistemi di codici vestimentari, con particolare attenzione ai parallelismi formali e alle differenze strutturali e stilistiche tra queste culture millenarie, tra loro contigue e in parte coeve. Greci e Romani: Continuità e differenze nell'evoluzione del costume nell'Europa classica, tra idealizzazione formale e rappresentazione sociale, funzione civica e codici di rappresentanza. I Bizantini e il Medio Oriente: L'abito e il potere religioso nel Mediterraneo orientale, gli scambi commerciali con la penisola arabica, nuovi materiali e stili. L'abito del Medio Oriente come costume tradizionale immutabile Il Medioevo: Il primo cambiamento storico, l'abbigliamento e le gerarchie sociali – contadini,



	nobiltà e clero. Gli abiti di corte come codici di rango, le prime norme sul vestire e gli embrioni della moda. Nelle aree rurali, la persistenza di modelli arcaici come base dei futuri costumi tradizionali. 6. Il Rinascimento: l'abito di corte come strumento politico e di rappresentanza. Sviluppo dei tessuti lavorati e delle decorazioni. Il ruolo della borghesia emergente nella definizione di nuovi stili e tendenze. I prodromi del capitalismo e le sue influenze sull'abbigliamento 7. Barocco, rococò e Settecento europeo: l'abito di corte come espressione di potere e teatralità. Lusso, volume, opulenza e decorazione come linguaggio politico e sociale. Francia e Inghilterra capitali dello stile, evoluzione del gusto borghese, definizione dei primi codici di eleganza urbana 8. La Rivoluzione francese e la Restaurazione: mutamento radicale della società e dei suoi valori, trasformazione dell'abito in simbolo ideologico; restaurazione dei codici di rango e nascita di nuovi modelli stilistici di decoro e rappresentanza 9. Il 1800: l'industrializzazione e la produzione seriale nei nuovi assetti sociali. La nascita della figura dello stilista, l'abito come comunicazione dei ruoli di genere, e di classe, nella borghesia. La "Grande Rinuncia" maschile, revival storici e interesse per il costume popolare come radice identitaria. 10. Primo Novecento: reazione alla standardizzazione borghese. Il costume come campo di sperimentazione estetica, artistica e culturale: fascinazione per l'esotico e il tradizionale (japonisme, orientalismo, Balletti Russi) come ricerca di nuove identità visive. 11. Il costume tradizionale oggi: l'alta qualità manifatturiera e la conservazione degli stili tradizionali come concetto di nuovo lusso, l'identità territoriale come fonte di nuova ispirazione. Il caso all'abito tradizionale sardo e Antonio Marras 12. Revisione dei bozzetti da portare all'esame
EVENTUALE BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA	Storia del costume e della moda, James Laver, Thames & Hudson, 2024 (obbligatorio) The Worldwide history of dress, Patricia Rief Anawalt, Thames & Hudson, 2007



	Dispense e appunti consegnate durante le lezioni
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME (indicare se, ad esempio, sia necessario preparare degli elaborati specifici per il superamento dell'esame)	Esame teorico/pratico. Lo studente/studentessa dovrà presentare uno -o più- figurini dove avrà tradotto un tratto caratteristico di un periodo storico a scelta, in termini contemporanei. Sul periodo storico scelto verterà la discussione d'esame e le domande rivolte
LINGUA DI INSEGNAMENTO	Italiano



NAME OF THE COURSE	HISTORY OF COSTUME
TYPE	Mandatory
CYCLE	First
YEAR OF STUDY WHEN THE COMPONENT IS DELIVERED (IF APPLICABLE)	2025/2026
SEMESTER/TRIMESTER WHEN THE COMPONENT IS DELIVERED	Semestral
NUMBER OF ECTS CREDITS ALLOCATED	4
NAME OF LECTURER(S)	Caterina Perinetti Casoni
LEARNING OUTCOMES	The course aims to provide students with a foundational understanding of the evolution of costume throughout the history of the Mediterranean basin, from its origins to the artistic experimentations of the 20th century. By comparing various civilizations and historical periods, the study will focus on the causes and consequences of stylistic, aesthetic, and semantic changes in clothing, in relation to the social context in which they developed. By identifying key trends, students will learn to critically address key historical issues, grasp the meaning of changes that have occurred over the centuries, and identify the defining features of styles while contextualizing them within their historical context.
MODE OF DELIVERY (FACE-TO-FACE/DISTANCE LEARNING ETC.)	Face-to-face
PREREQUISITES AND CO-REQUISITES (IF APPLICABLE)	/
COURSE CONTENT	Prehistory and the origins of clothing: Primary functions: protection, adornment, identity, culturalization, and self-domestication of the human body. The process of dressing as the creation of human niche. Sumerians, Egyptians, and Minoans: A comparison of the three systems of dress codes, with particular attention to the formal parallels and structural and stylistic differences between these ancient cultures, which were contiguous and partly contemporary. Greeks and Romans: Continuity and differences in the evolution of costume in classical Europe, between formal idealization and social representation, civic function and codes of representation. The Byzantines and the Middle East: Dress and religious power in the Eastern Mediterranean, trade with the Arabian Peninsula, new materials and styles, Middle Eastern dress as an immutable traditional costume. The Middle Ages: The first historical change, clothing and social hierarchies – peasants, nobility, and clergy. The court dresses as codes of rank, the first dress



	codes, and the beginnings of fashion. In rural areas, the persistence of archaic models as the basis of future traditional costumes. 6. The Renaissance: Court dresses as a political and representative instrument. Development of elaborate fabrics and decorations. The role of the emerging bourgeoisie in defining new styles and trends. The beginnings of capitalism and its influence on clothing. 7. Baroque, Rococo, and 18th-century Europe: Court dress as an expression of power and theatricality. Luxury, volume, opulence, and decoration as political and social language. France and England as capitals of style, the evolution of bourgeois taste, the definition of the first codes of urban elegance. 8. The French Revolution and the Restoration: radical change in society and its values, the transformation of dress into an ideological symbol; the restoration of codes of rank and the emergence of new stylistic models of decorum and representation. 9. The 19th century: industrialization and mass production in new social structures. The birth of the stylist, dress as a communication of gender roles in the bourgeoisie, the male "Great Renunciation," historical revivals, and interest in folk costume as a root of identity. 10. Early 20th century: reaction to bourgeois standardization. Costume as a field of aesthetic, artistic, and cultural experimentation: fascination with the exotic and the traditional (Japonism, Orientalism, Ballets Russes) as a search for new visual identities. 11. Traditional costume today: high-quality manufacturing and the preservation of traditional styles as a concept of new luxury, territorial identity as a source of new inspiration. The case of traditional Sardinian costume and Antonio Marras. 12. Review of sketches to be submitted for the exam
RECOMMENDED OR REQUIRED READING AND OTHER LEARNING RESOURCES/TOOLS	Storia del costume e della moda, James Laver, Thames & Hudson, 2024 (<u>obbligatorio</u>) The Worldwide history of dress, Patricia Rief Anawalt, Thames & Hudson, 2007
ASSESSMENT METHODS AND CRITERIA	Theoretical/practical exam. The student must present one or more sketches in which they have translated a characteristic feature of a historical period of their choice



	into contemporary terms. The exam discussion and questions will focus on the chosen historical period.
LANGUAGE OF INSTRUCTION	Italian

